

C'era una volta... Il Nuraghe Is Paras: il custode della resilienza e il segreto degli Shardana in Terra d'Egitto.

C'era una volta, nel villaggio di Isili, un re molto forte e intelligente. Un giorno, insieme ai sacerdoti, in pieno inverno, essendo molto freddo, si erano vestiti con la pelle degli arieti. Il suo nome era Antine e la sua bellissima moglie si chiamava Elena. Insieme regnavano e combattevano contro altri popoli come gli Egiziani.

Elena, essendo molto vanitosa, chiedeva ai guerrieri Shardana di portarle l'oro e i trucchi degli Egiziani.

Un giorno, presero le navi e Antine, insieme a tutti i guerrieri Shardana, vestiti di cuoio e con un elmo con le corna, partirono per l'Egitto a combattere contro il faraone egiziano.

Quando arrivarono in Egitto e incontrarono i guerrieri Shardana, ebbero molta paura di loro. Dopo il combattimento, il figlio di Antine si innamorò della figlia del faraone, che si chiamava Adriana, e da questo innamoramento nacque una splendida amicizia tra i due popoli.

Infatti, i guerrieri Shardana divennero le guardie speciali del faraone. Nacque così il commercio tra il popolo egiziano e quello sardo. Infatti, i sardi commerciavano la seta per i vestiti più belli dei faraoni, mentre gli egiziani gli davano oro e trucchi.

Re Antine era seduto nelle colline ventose di Isili e pensava che la pace era una cosa bella, ma si chiedeva: "Quanto sarebbe durata?".

Antine chiama il figlio, che si chiama Antioco, e gli disse che con il loro amore hanno costruito un ponte tra i due popoli. "Ma un ponte ha bisogno di pilastri che non crollino mai. Guardate i nostri vecchi Nuraghi: sono costruiti per resistere ai venti, alla guerra e al tempo stesso. È ora di costruirne uno nuovo: Il Nuraghe della Resilienza!".

Dovevano progettare un Nuraghe che unisse la forza della pietra sarda come un simbolo della loro unione e pace.

Uniscono le forze e iniziano a creare un Nuraghe nuovo. Giorno dopo giorno, il Nuraghe della Resilienza inizia a prendere forma. Non era un semplice Nuraghe, ma un simbolo di pace che durerà per sempre. Sarà testimone della forza guerriera del nostro popolo che sa resistere e costruire il nostro futuro.

Insegnamento e morale

La storia di Re Antine, Regina Elena, Adriana e Antioco ci insegna due cose importantissime per diventare grandi e forti.

La prima è l'**adattamento** al **cambiamento climatico**: quando il mondo esterno cambia, come quando arriva un inverno freddo, dobbiamo essere bravi a trovare soluzioni, proprio come loro che per stare al caldo utilizzavano le pelli di ariete. A scuola, questo significa che se la maestra cambia un compito o se devi imparare qualcosa di nuovo, tu sei pronto a cambiare il tuo modo di fare.

Ma la cosa più importante è la **resilienza**, che è il vostro super-potere segreto. Nella storia, la resilienza non è la lotta, ma la nascita dell'amicizia tra Adriana e Antioco dopo il combattimento. La resilienza significa che, quando le cose sono difficili, come prendere un brutto voto o litigare con un amico, tu non ti spezzi come un rametto secco, ma ti **pieghi come un giunco** nel vento e poi **torni subito in piedi**, più forte di prima, trasformando il problema in qualcosa di bello, come una nuova amicizia o una lezione imparata.

Questo super-potere di non mollare mai e di ricominciare vi aiuterà in ogni compito a scuola e vi farà affrontare con coraggio tutte le sfide che la vita vi presenterà.

Siete come una palla di gomma: anche se cadete, **rimbalzate sempre in alto!**